



Per MARTEDI' 23 FEBBRAIO 2021, martedì della prima settimana di quaresima

VANGELO: Mt. 6,7-15

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate. Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe».

Le attività frenetiche di ogni giorno non ci fanno godere la vita, siamo sempre di corsa e non gustiamo le cose e le persone che incontriamo, non riusciamo ad andare in profondità per entrare nell'anima. La preghiera è la possibilità che ci è data di fermarci un po', di rientrare in noi stessi, di incontrare il Padre, che è all'inizio della nostra storia e ci attende come destino nell'incontro finale che sarà per sempre. Entriamo nel profondo del nostro mistero di figli e scopriamo di essere stati pensati, amati e voluti. In questa esperienza, che diventa abbandono in Lui, troviamo serenità, e, nell'abbraccio paterno, vigoroso e caldo, recuperiamo la vera libertà che ci permette di gioire. Noi e le nostre cose entrano a far parte del mistero stesso di Dio superano la fragilità del tempo per acquistare un po' il sapore dell'eternità e ci sentiamo figli perdonati dalle nostre fragilità perché amati. Il perdono sperimentato diventa energia per riprendere con coraggio e fiducia rinnovata il cammino quotidiano.

Signore Dio, che sei Padre, sostienici in ogni momento e facci sperimentare la tua premura nei nostri confronti. Aiutaci a saperci ritagliare spazi di silenzio per favorire un rapporto di dialogo con Te, con un ascolto attento e premuroso della tua parola. Potremo così vivere la bella esperienza di non sentirci soli, ma sempre accompagnati da Te.

Buon cammino di quaresima e buona giornata.
Don Sandro